

N. 21183 di brevetto  
N. 2358 di domanda

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del

193 N.

1941



# MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE

## Disegni e Modelli di Fabbrica

Zeda Carlo

a Genova

presso Jacobacci - Casetta - Torino -

Attestato del

20 Feb. 1942 Anno XX

193

Numero del protocollo	DATA			Provenienza o destinazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA				TITOLO DEL TROVATO
	Anno	Mese	Giorno		Anno	Mese	Giorno	Ora e minuti	
223				Torino 1941 ottobre 15 13,30					Curvino con punto e flessibilità rego- labile -

MODELLO BI UTILITA'

Spedizione dell' attestato

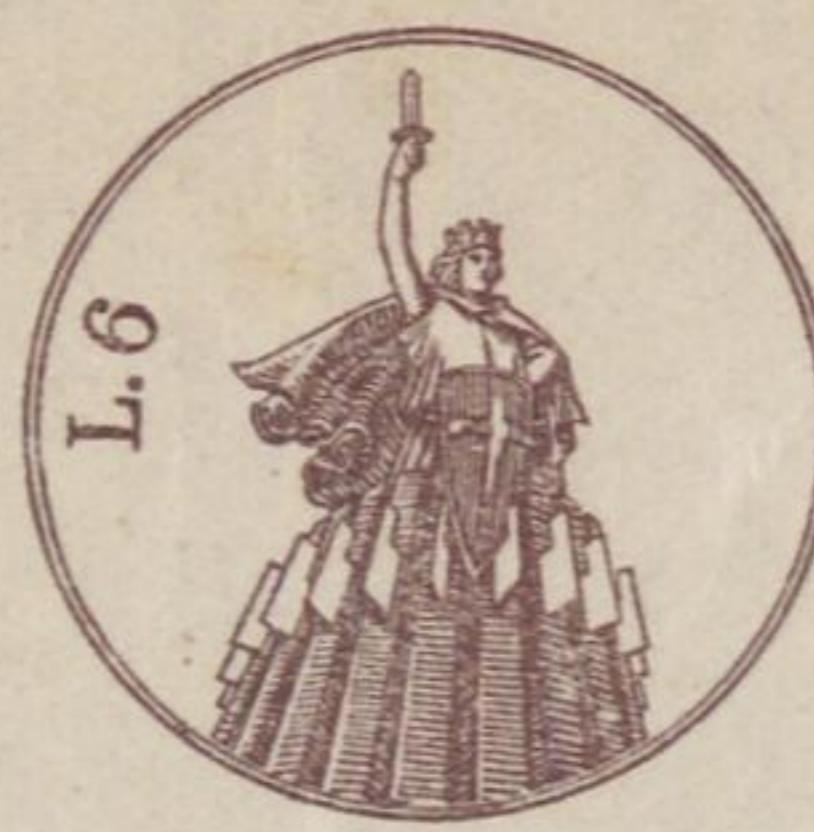
Osservazioni

Numero allegati

9

100

VAGLIA N° 10
di Lire 175
(DA RIEMPIRSI DAL MITTENTE)
CAUSALE DEL VERSAMENTO
2358
firmato dal mittente
domicilio del mittente
151041 TORINO
10/11/1941
LORENZO SUGERI



Ufficio Centrale dei Brevetti

n° 223

Ministero delle Corporazioni - Roma.

Il Signor Carlo ZEDA, Piazza S. Agostino 8-5, Genova

(cittadino italiano)

domanda un attestato di Brevetto per Modello di

Utilità per :

"Pennino con punta a flessibilità regolabile"

2358  
1941

allo scopo di conseguire per tale trovato i diritti di esclusività accordati dalla Legge.

### ELENCO DEI DOCUMENTI

1. - La presente domanda:

2. - Descrizione in ~~triplo~~ <sup>duplo</sup> (fogli 1 - pag. 4 )

3. - Disegni in ~~triplo~~ <sup>duplo</sup> (tav. 1 )

4. - Vaglia di L. 175 N. 10 del 15.10.1941  
compresa tassa concessione 1° biennio

5. - Marca da bollo da L. 6

Agli effetti della presente il sottoscritto dichiara di eleggere domicilio in Torino, Via Arsenale 17, presso lo Studio Tecnico di Dott. Ing. Ferruccio Jacobacci, L. Jacobacci, V. Casetta, già "Ufficio Brevetti Eug. G. B. Casetta Ing.,".

Torino, 15.10.1941-XIX°

*Zeda Carlo*

IL DIRETTORE





# CONSIGLIO E UFFICIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI

— TORINO —

Servizio della Proprietà intellettuale

2358

L'anno 1941 - XIX il giorno quindici del mese di Ottobre alle ore 13.30 il Sig. Carlo ZEDA, Piazza S. Agostino 8-5, Genova (cittadino italiano) per mezzo dello Studio Tecnico di Dott. Ing. Ferruccio Jacobacci L. Jacobacci V. Casetta, già Ufficio Brevetti Eug. G. B. Casetta Ing., a Torino ha presentato a me sottoscritto

1. Domanda di attestato di Brevetto per **Modello di utilità** per (descrivere l'oggetto di applicazione del Brevetto)  
**"Pennino con punta a flessibilità regolabile"**

2. Descrizione in duplo (fogli 1 - pag. 4)3. Disegno " " (tav.1)4. Atto di procura<sup>(1)</sup>5. Vaglia postale di L. 175 N. 10 Data 15.10.1941  
p. tassa deposito, concessione 1° biennio6. Marca da bollo da L. 6.7. Elenco delle carte depositate

La domanda, la descrizione, il disegno e l'elenco delle carte sono stati firmati da richiedente e da me controfirmati e bollati col timbro d'ufficio.

Per gli effetti di legge 11 richiedente ha dichiarato di eleggere domicilio in questa città, via Arsenale N. 17

Copia del presente verbale è stata da me sottoscritta e consegnata alla parte interessata.

p.11 richiedente

F. to N. Civra)



IL DIRETTORE

(1) Quando la domanda è presentata a mezzo di mandatario, la procura può essere sostituita da lettera d'incarico emessa dal titolare accompagnata da vaglia postale di L. 30,05.



# CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI

## TORINO

N. ~~XXXX~~ 223

Torino, (102)

Via Mario Gioda, 28

22 OTT. 1941  
anno XIX

Risp. a

Oggetto: Invio documenti per modelli di utilità

2358

1941

AL MINISTERO DELLE CORPORAZIONI  
Ufficio Centrale dei Brevetti per Invenzioni,  
Modelli e Marchi

R O M A

Colla presente si trasmettono i documenti relativi a  
domanda di Attestato di Privativa Industriale per Modello di Utilità  
della Ditta: **SIGNOR CARLO ZEDA - a Genova**

consistenti in:

- 1 - Domanda di attestato di modello di utilità
- 2 - Descrizione **in duplo**
- 3 - Disegno " **( tav una )**
- 4 - Atto di procura
- 5 - Vaglia postale di Lire **I75 = N& 10 = DEL 15=10=1941=XIX**
- 6 - Marca da bollo da Lire 6
- 7 - Verbale di deposito
- 8 -

*BB*  
IL DIRETTORE



## DESCRIZIONE

all'appoggio della domanda di Brevetto per MODELLO

DI UTILITÀ per:

"Pennino con punta a flessibilità regolabile"

n° 223

Presentato dal sig. Carlo ZEDA, a Genova.

Le punte dei pennini, attualmente in commercio, hanno una flessibilità prestabilita e invariabile corrispondente al tipo del pennino stesso. Per soddisfare a tutte le esigenze della pratica si deve perciò fabbricare un numero grandissimo di tipi che va dal pennino a punte dure per ricalco a quello a punte flessibilissime per disegno e calligrafia.

E' chiaro che questa vasta gamma di varietà di tipi, oltre a incidere sul costo di produzione, obbliga a provvedersi di tipi diversi di pennini per poter soddisfare a tutte le esigenze della scrittura.

Scopo della presente invenzione è di eliminare questo inconveniente, provvedendo un pennino avente dei mezzi per regolare la flessibilità delle punte, in modo da renderlo atto sia al ricalco che alla scrittura in calligrafia e al disegno, passando gradatamente dalla rigidità della punta da ricalco alla flessibilità per la scrittura in calligrafia.

Inoltre con la disposizione sopradescritta chiun-

que può adattare la flessibilità della punta del pennino alla propria mano.

Secondo la presente invenzione il dispositivo di regolazione della flessibilità delle punte del pennino è essenzialmente costituito da una piastrina montata scorrevole sul dorso del pennino e provvista anteriormente di una punta che si sovrappone alle punte del pennino più o meno corrispondentemente alla flessibilità che si vuole ottenere.

Nell'annesso disegno è illustrato, a semplice titolo di esempio e in maggior scala, un pennino secondo la presente invenzione.

La fig.1 ne è una vista in pianta;

la fig.2 ne è una vista in elevazione e

la fig.3 ne è una vista di estremità.

Con riferimento al disegno: con 1 è indicato un pennino, ad es. per penna stilografica, sul dorso del quale, in vicinanza delle punte 2 è montata scorrevole una piastrina 3 terminante anteriormente con una punta 4 che si sovrappone alla punta 2 del pennino.

La piastrina di regolazione 3 ha una larga apertura centrale di alleggerimento 5 ed è provvista di linguette di guida 6 passanti attraverso a feritoie longitudinali 7 ricavate nel corpo del pennino; dette linguette sono ripiegate in fuori sotto il corpo del

pennino, per impedire il distacco della piastrina.

Sull'asse del pennino è ricavata una serie di fori 8, con i quali si può portare successivamente in impegno una sporgenza 9 della piastrina nel suo spostamento sul dorso del pennino. Una linguetta 10 sporgente verso l'alto serve per portare la piastrina nella posizione voluta e coprire così più o meno la punta 2 del pennino, variandone corrispondentemente la flessibilità.

Nella posizione illustrata la punta 4 della piastrina ricopre quasi completamente le punte 2 del pennino irrigidendole, per modo che quest'ultimo può essere usato per il ricalco. Spostando la piastrina indietro si aumenta gradatamente la flessibilità delle punte 2, rendendo così il penninoatto alla scrittura in calligrafia.

Naturalmente la forma e i particolari costruttivi della piastrina di regolazione potranno variare a seconda del tipo di pennino al quale essa è applicata, senza perciò uscire dall'ambito della presente invenzione.

#### RIVENDICAZIONI

1. Pennino, caratterizzato da ciò che è provvisto di un dispositivo che può essere più o meno sovrapposto alle sue punte, in modo da regolarne la flessibilità.

2. Pennino, come rivendicato sotto 1, caratterizzato da ciò che il dispositivo di regolazione è costituito da una piastrina montata scorrevole sul dorso del pennino e munita di una punta anteriore che con lo spostamento della piastrina può essere più o meno sovrapposta alle punte del pennino.

3. Pennino, come rivendicato sotto 1 e 2, caratterizzato da ciò che la piastrina è provvista di linguette che si impegnano in feritoie longitudinali di guida ricavate nel corpo del pennino, e sono ripiegate sotto la faccia inferiore di detto corpo per impedire il distacco della piastrina.

4. Pennino, come rivendicato sotto 1 a 3, caratterizzato da ciò che nel corpo del pennino è ricavata una serie di fori, in cui si può successivamente portare in impegno una sporgenza della piastrina, per mantenere quest'ultima in posizione regolata.

Il tutto sostanzialmente come descritto ed illustrato e per gli scopi specificati.

Torino, 15 ottobre 1941-XIX°



*Zedofalo*  
IL DIRETTORE

no 223



Fig. 1

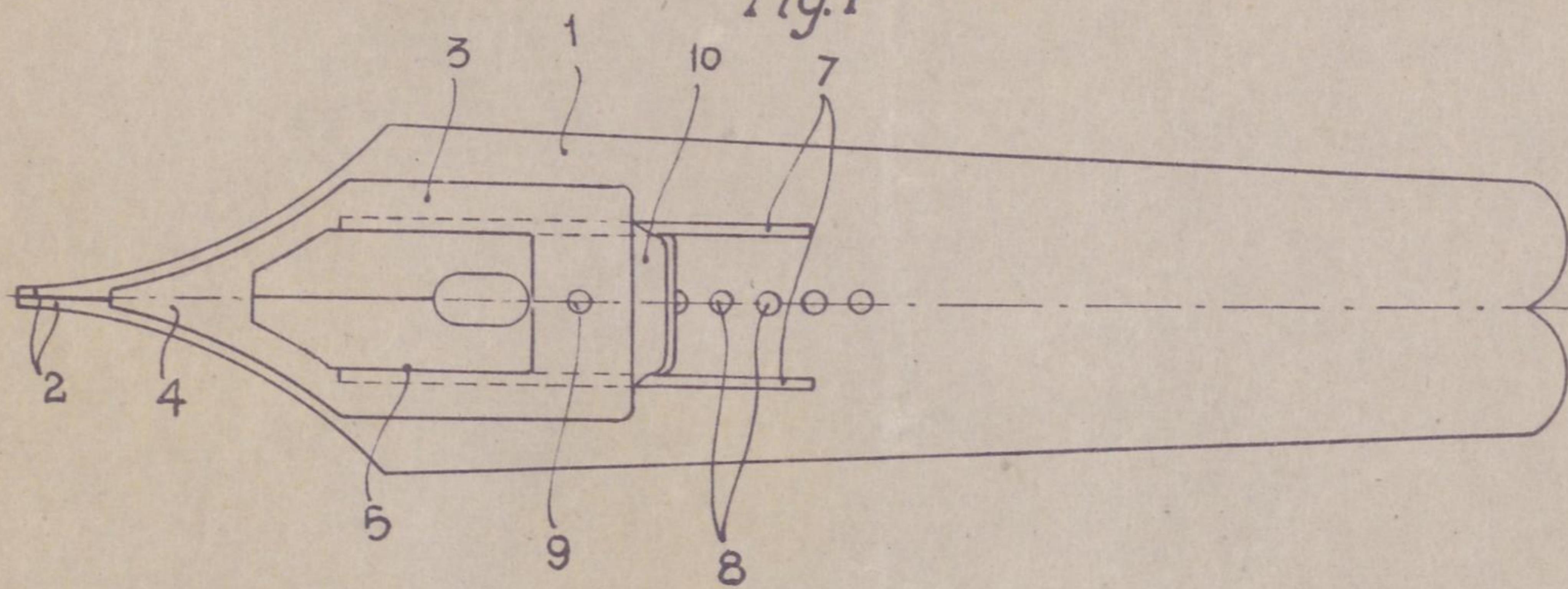


Fig. 2

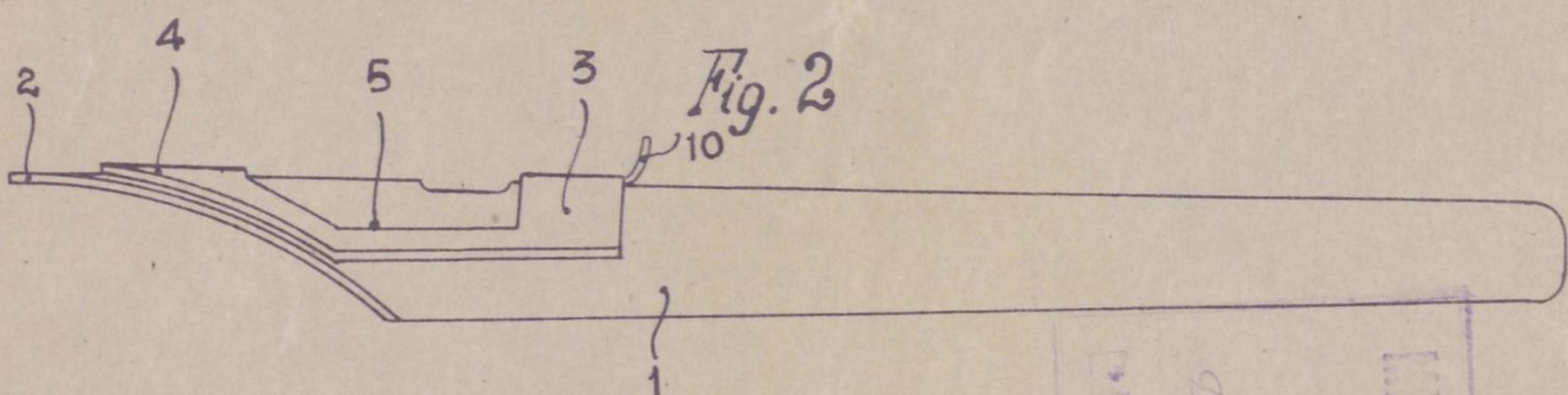
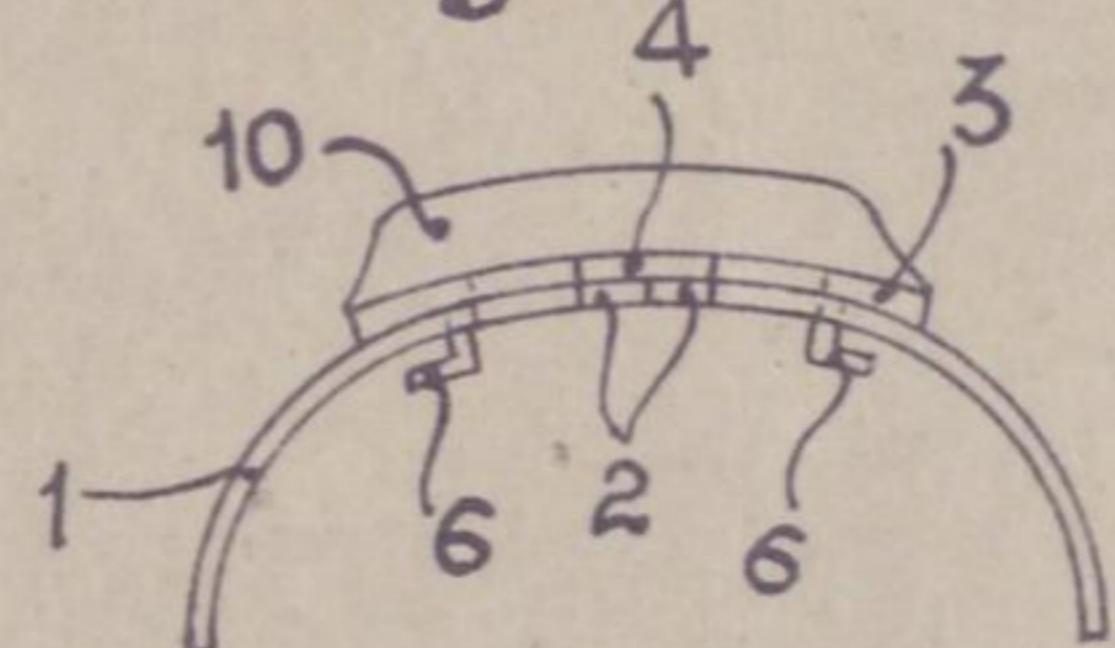


Fig. 3



Domanda n. 21183  
PREM. MOD. 2358  
1041

2358

Ufficio Centrale  
Registrazione  
1041



IL DIRETTORE

Leida auto